

I lavoratori stranieri si infortunano più degli italiani?

**Un'analisi e una riflessione basata su dati amministrativi
INPS -INAIL**

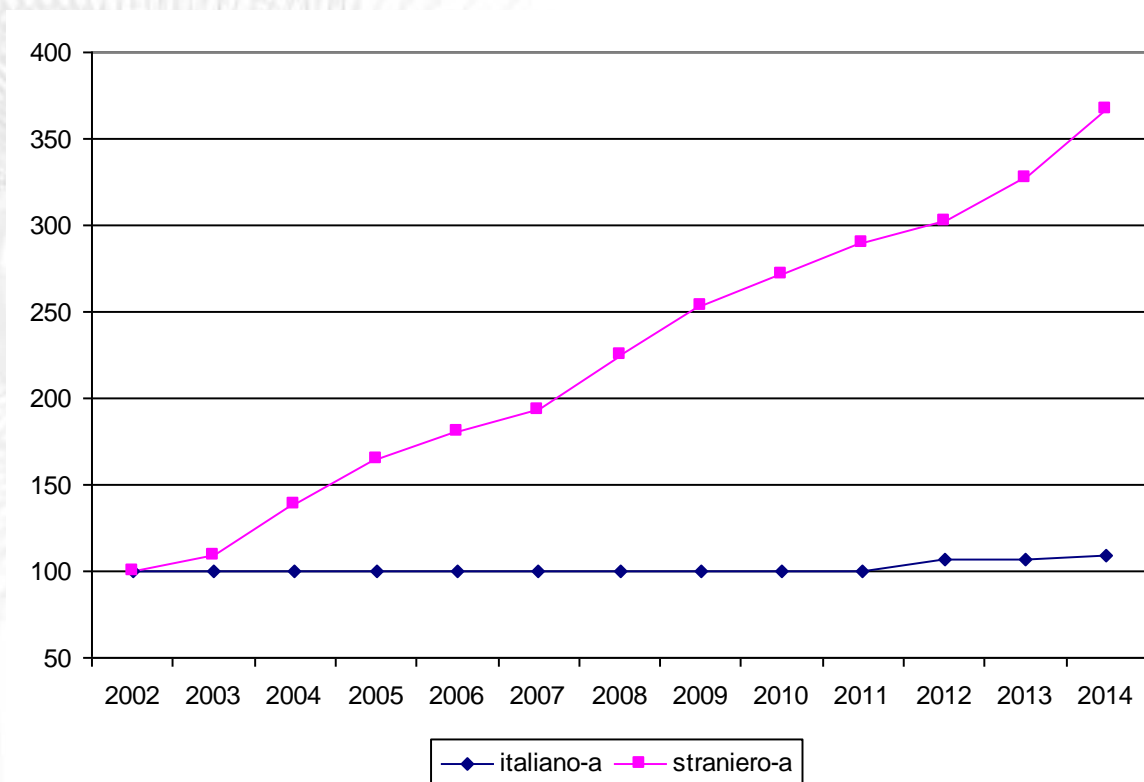
Massimiliano Giraud, Antonella Bena

Servizio Sovrazonale di Epidemiologia – ASL TO3 – Grugliasco (TO)

XXXIX Congresso AIE 2015 – Milano

Nel mondo, 191 milioni di immigrati nel 2005 (ILO, 2006)

Italia



Da 1,3 milioni nel
2002, ad oltre 5
milioni nel 2015

Popolazione residente al 1°
gennaio per cittadinanza

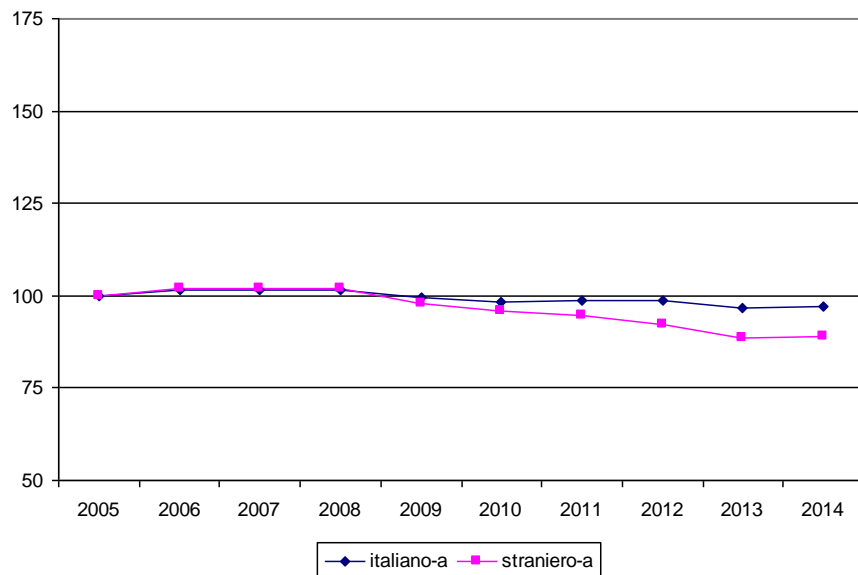
Anni 2005-2014

(2005 = 100)

Fonte: Istat – Rilevazione della popolazione residente comunale

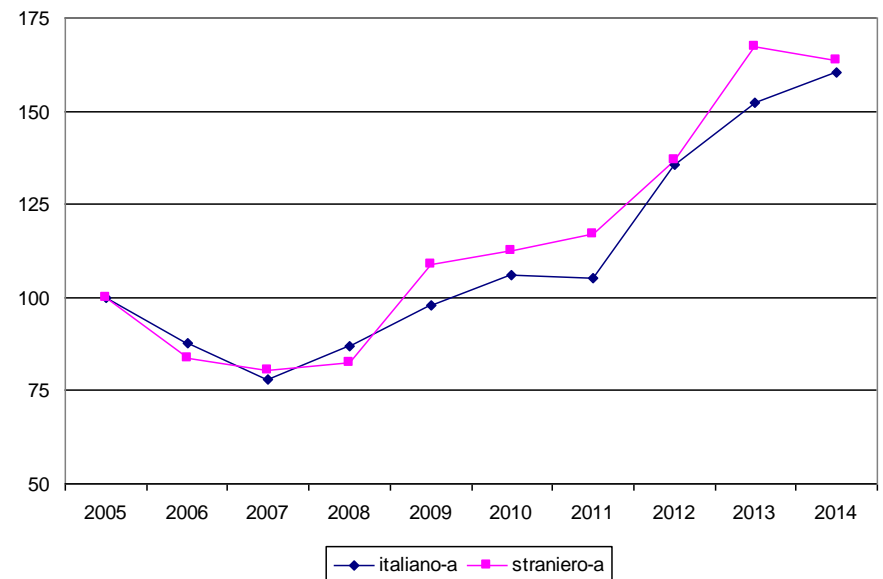
Tasso di occupazione per cittadinanza

(2005 = 100)



Tasso di disoccupazione per cittadinanza

(2005 = 100)



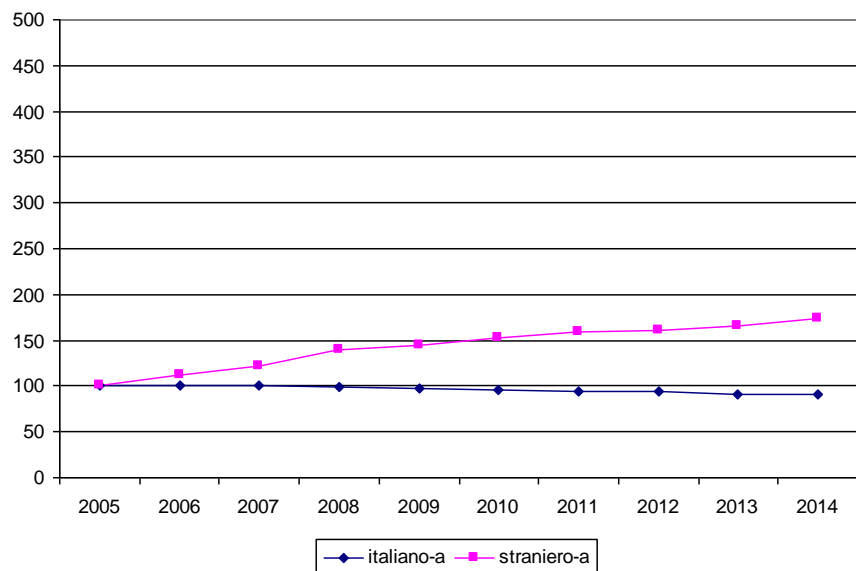
$$\text{tasso di occupazione} = \frac{\text{occupati}}{\text{popolazione}} \times 100$$

$$\text{tasso di disoccupazione} = \frac{\text{persone in cerca di lavoro}}{\text{forza lavoro}} \times 100$$

Fonte: Istat – Indagine sulle Forze di Lavoro

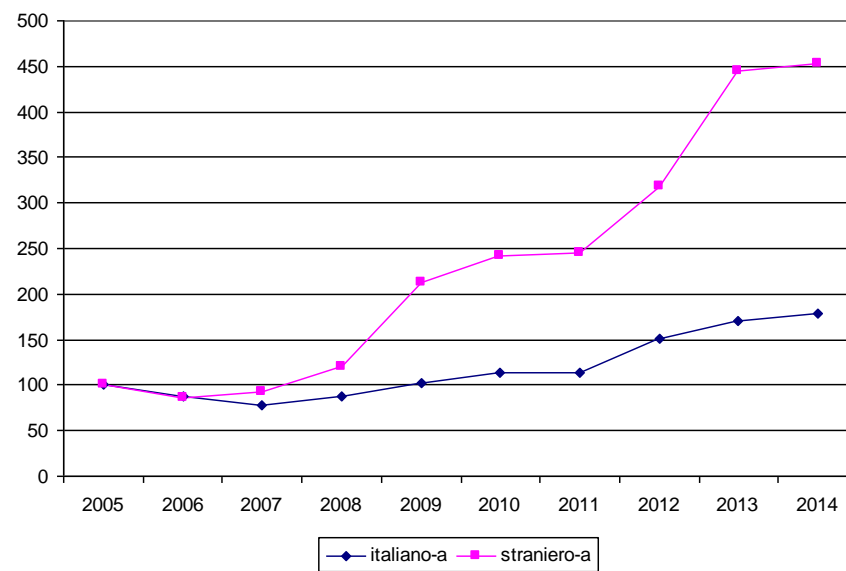
Numero di occupati per cittadinanza

(2005 = 100)



Numero di disoccupati per cittadinanza

(2005 = 100)



Fonte: Istat – Indagine sulle Forze di Lavoro

- La letteratura scientifica su questi temi non è ampia.
- La maggior parte degli studi mostrano che i lavoratori immigrati presentano rischi occupazionali più alti dei nativi, in termini di esposizione, infortuni ed eventi mortali. (Ahonen, 2007)
- Il tema dell'impatto globale dell'immigrazione sulla salute non è ancora esplorato, anche a causa della mancanza in molti paesi di adeguati sistemi di sorveglianza per monitorare lo stato di salute dei lavoratori migranti.
- Lo studio di questi temi e dei meccanismi che spiegano i differenziali di salute tra i migranti e nativi (nel complesso e per nazionalità) è identificato come una priorità per la ricerca. (Benach, 2010)

APPROFONDIMENTO TEMATICO “SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO”, SECONDO TRIMESTRE 2013 - INDAGINE FORZE DI LAVORO

I cittadini stranieri che dichiarano di aver subito un incidente sul lavoro sono 91 mila (il 12,7% degli infortunati), con un tasso di infortunio del 3,3%, maggiore rispetto a quello della popolazione italiana (2,8%).

RELAZIONE ANNUALE 2014 – INAIL

52 mila infortuni sul lavoro accaduti a lavoratori stranieri (14% del totale degli infortuni), di cui 72 mortali.

RISCHIO INFORTUNISTICO NEI LAVORATORI IMMIGRATI IN ITALIA: DIFFERENZE PER CARATTERISTICHE LAVORATIVE E PER ETÀ

Bena A., Giraud M., Epidemiol Prev 2014

- I lavoratori provenienti da PFPM presentano un rischio infortunistico superiore rispetto a quelli dei PSA sia sul totale degli eventi (RR: 1,45), sia per gli infortuni gravi (RR: 1,56).
- Nello studio si evidenzia la necessità di stratificare le analisi per attività economica, a causa delle forti differenze presenti tra i settori.

LE CAUSE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO:

- concentrazione nelle occupazioni non qualificate più pericolose (three-“d” occupations: dirty, dangerous, and demanding). (Capacci, 2005)
- minore percezione o conoscenza dei rischi legati al lavoro svolto (Orrenius, 2009)
- più basso livello di educazione e capitale sociale
- barriere linguistiche e culturali
- minore formazione sulla sicurezza
- esclusione sociale
- maggior concentrazione nel lavoro precario

Il ricorso a forme di contratto atipico ha come conseguenza la frammentazione delle carriere: i lavoratori “collezionano” molti contratti nel corso della vita.

Diversi studi mostrano che iniziare un nuovo lavoro è un fattore associato con un elevato rischio infortunistico. (Breslin, 2006)

L'anzianità aziendale (esperienza maturata “all'interno del rapporto di lavoro”) è inversamente associata al rischio infortunistico, anche tenendo conto del confondimento legato agli aspetti occupazionali e all'esperienza maturato precedentemente al rapporto di lavoro. (Bena, 2013)

Analizzare i differenziali di rischio infortunistico nei lavoratori stranieri rispetto agli italiani, complessivamente e nella principale nazionalità presente in Italia, tenendo conto dei maggiori fattori occupazionali e dell'anzianità aziendale.

■ La coorte di lavoratori

- Panel di lavoratori (WHIP – Work Histories Italian Panel) estratto dagli archivi amministrativi dell'Inps, attraverso un campionamento sistematico del 7%
- È stata ricostruita la storia lavorativa a livello individuale tra il 1985 e il 2005
- Esclusi per definizione i lavoratori del settore pubblico, gli autonomi dotati di propria cassa previdenziale, il lavoro nero

■ Gli infortuni

- Infortuni sul lavoro accaduti negli anni 1994-2005 ai lavoratori estratti, utilizzando lo stesso criterio di campionamento adottato per il panel di lavoratori WHIP
- Aggancio attraverso un linkage deterministico basato sul codice fiscale criptato



WHIP – SALUTE* : primo database longitudinale in Italia di tipo occupazionale che contiene informazioni sulla salute

* www.dors.it/whipsalute

■ Definizione di nazionalità

La classificazione segue quella proposta nell'ambito del progetto CCM coordinato dall'Osservatorio sulle diseguaglianze dell'ARS Marche (AAVV, 2009):

- **PSA:** Paesi a Sviluppo Avanzato, secondo quanto definito dalla Banca Mondiale (italiani inclusi: rappresentano il 98%)
- **PFPM:** Paesi a Forte Pressione Migratoria
Europa centrale e orientale / Africa /
Asia escludendo Israele, Corea del Sud e Giappone /
America latina /

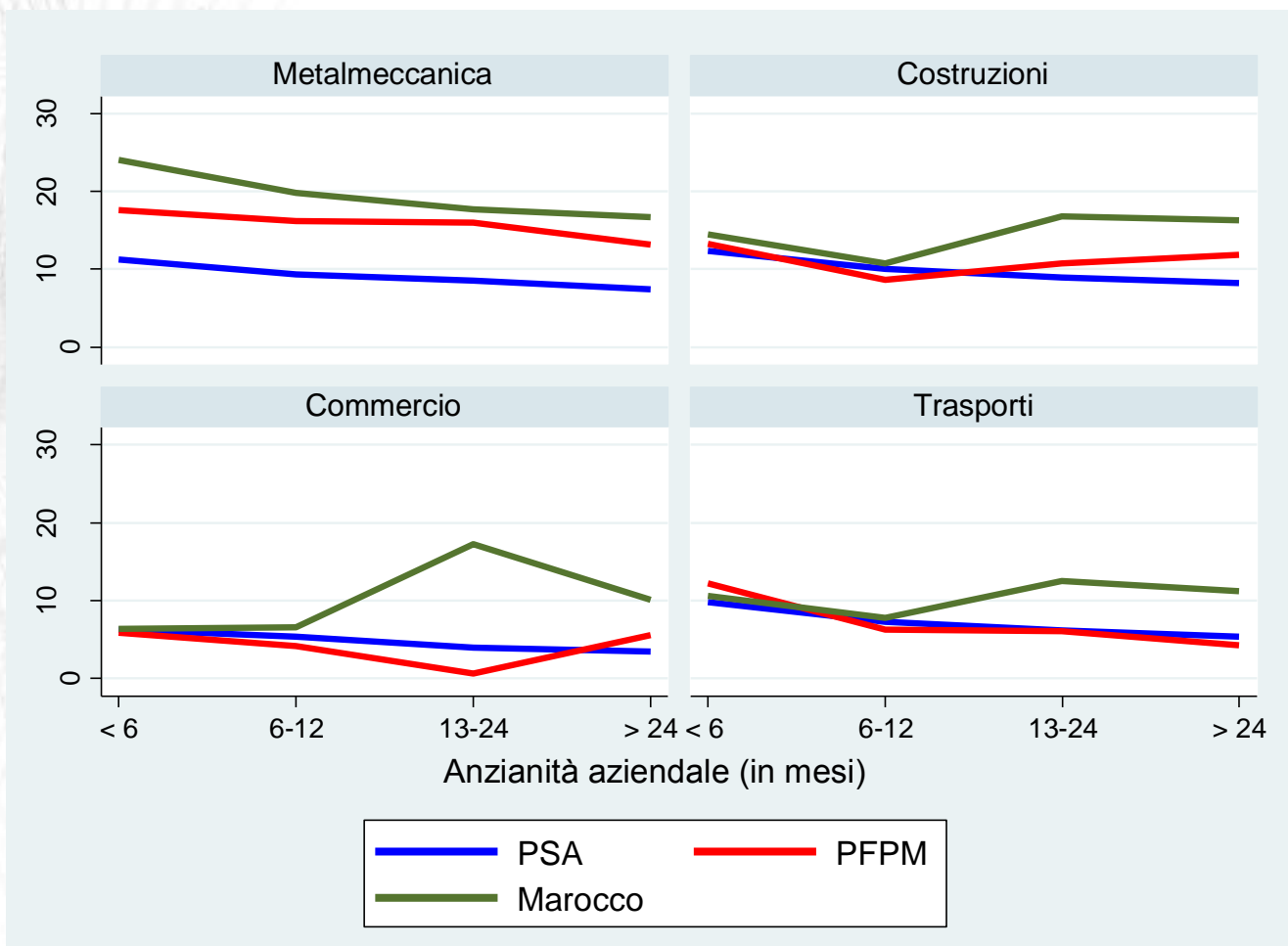
■ **Periodo coperto e la selezione delle persone**

Le analisi sono ristrette:

- lavoratori uomini tra 16 e 55 anni
- contratto di lavoro dipendente, apprendisti/operai
- iniziano un nuovo rapporto di lavoro negli anni 2000-2005
 - 397.986 lavoratori
 - 812.623 anni-persona
- Outcome di salute:
 - Infortuni gravi: selezionati in base alle conseguenze (perdita anatomica, corpi estranei, frattura agli arti o alla colonna vertebrale) per controllare il fenomeno della sottotifica degli infortuni
 - 6.629 infortuni

- analisi stratificate nei 4 maggiori settori economici in cui è presente un'importante componente straniera
- calcolo del tasso infortunistico (e relativi IC 95%) per 1000 anni / persona. Il tempo a rischio è stato calcolato sulla base dei mesi di lavoro effettivamente svolti, escludendo i periodi di malattia e cassa integrazione.
- calcolo degli IRR grezzi e controllati attraverso un modello di regressione di Poisson per dati panel, applicando la correzione per gli eventi ripetuti.

Tasso infortunistico grezzo per 1000 anni persona



Analisi multivariata

Settore economico	Nazionalità		Model 1		Model 2		Model 3	
			IRR	CI 95%	IRR	CI 95%	IRR	CI 95%
Metalmeccanica	PSA		1	-	1	-	1	-
	PFPM		1.80	1.60 - 2.03	1.80	1.59 - 2.04	1.77	1.56 - 2.01
	di cui							
		Marocco	2.17	1.91 - 2.46	2.15	1.88 - 2.46	2.13	1.86 - 2.43
Trasporti	PSA		1	-	1	-	1	-
	PFPM		1.06	0.85 - 1.33	1.02	0.81 - 1.30	0.98	0.77 - 1.25
	di cui							
		Marocco	1.43	1.12 - 1.83	1.31	1.00 - 1.70	1.27	0.97 - 1.66



CI 90%: 1.01 – 1.60

Model 1: IRR grezzo

Model 2: IRR controllato per età (lineare), area geografica di lavoro, dimensione d'impresa, anno di lavoro

Model 3: model 2 + anzianità aziendale (lineare)

Analisi multivariata – settore: costruzioni

Nazionalità		Model 1		Model 2	
		IRR	CI 95%	IRR	CI 95%
PSA		1	-	1	-
PFPM		1.08	0.97 - 1.21	1.10	0.98 - 1.23
di cui					
	Marocco	1.42	1.26 - 1.60	1.41	1.24 - 1.60

Model 1: IRR grezzo

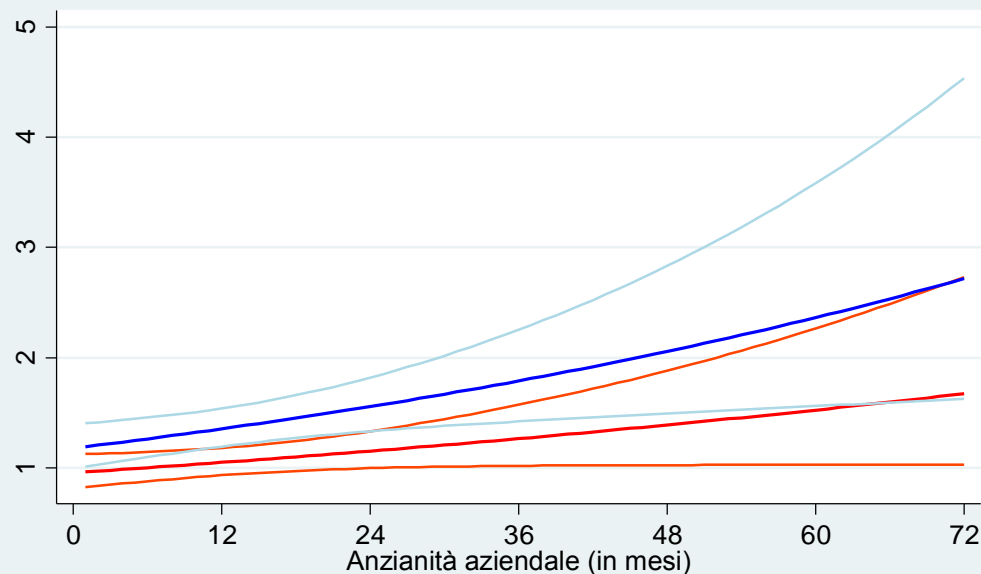
Model 2: IRR controllato per età (lineare), area geografica di lavoro, dimensione d'impresa, anno di lavoro

Model 3: model 2 + anzianità aziendale (lineare)

Model 3

Anzianità aziendale (in mesi)	PFPM		di cui nati in	
	IRR	CI 95%	Marocco	
			IRR	CI 95%
1	0.97	0.84 - 1.14	1.19	1.01 - 1.40
6	1.01	0.89 - 1.15	1.26	1.10 - 1.45
12	1.06	0.94 - 1.19	1.35	1.19 - 1.54
24	1.16	1.01 - 1.34	1.56	1.33 - 1.82
60	1.53	1.03 - 2.28	2.36	1.56 - 3.58

IRR



— PFPM — CI 95% PFPM
— Marocco — CI 95% Marocco

Analisi multivariata – settore: commercio

Nazionalità		Model 1		Model 2	
		IRR	CI 95%	IRR	CI 95%
PSA		1	-	1	-
PFPM		0.94	0.68 - 1.31	0.96	0.69 - 1.34
di cui					
	Marocco	2.11	1.55 - 2.88	2.07	1.51 - 2.83

Model 1: IRR grezzo

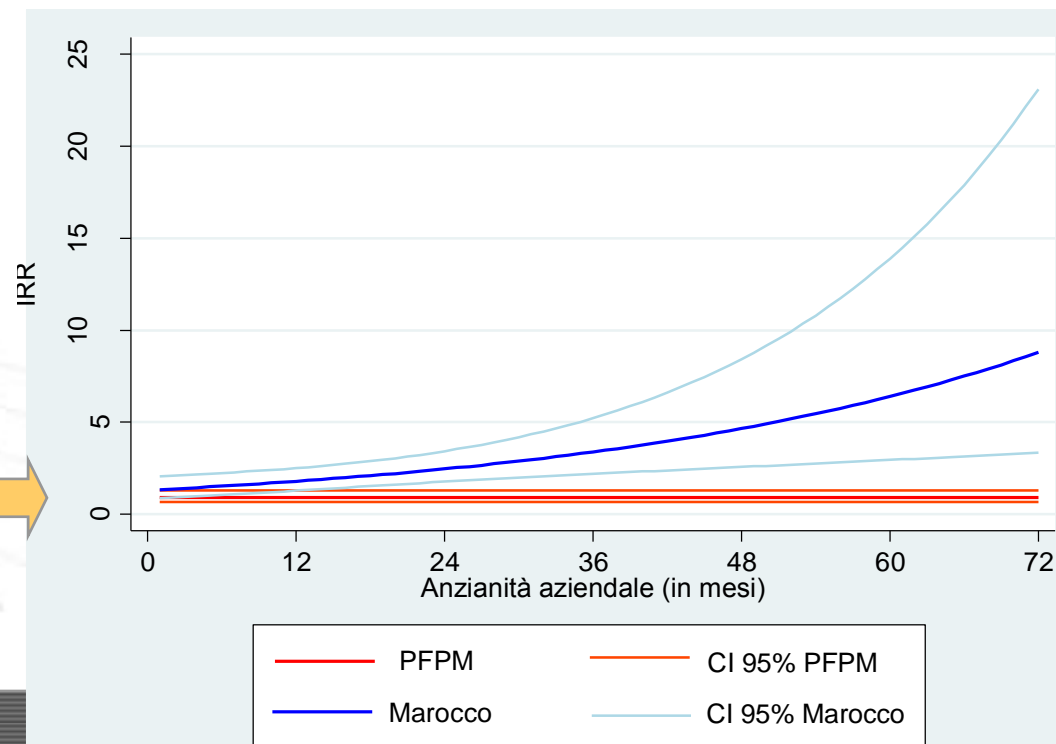
Model 2: IRR controllato per età (lineare), area geografica di lavoro, dimensione d'impresa, anno di lavoro

Model 3: model 2 + anzianità aziendale (lineare)

Model 3

Anzianità aziendale (in mesi)	Morocco	
	IRR	CI 95%
1	1.33	0.86 - 2.07
6	1.52	1.04 - 2.24
12	1.79	1.27 - 2.50
24	2.46	1.76 - 3.42
60	6.39	2.94 - 13.88

PFPM: 0.91 (IC 95%: 0.65 – 1.27)



- Resta uno svantaggio nella componente straniera, anche controllando per alcuni tra i principali fattori segnalati come causa del differenziale di rischio infortunistico tra PFPM e PSA (per es. età e anzianità aziendale).
- Vi sono settori nei quali le mansioni più pericolose sono affidate sistematicamente agli stranieri di qualsiasi nazionalità. Questo non avviene in altri settori ove, nonostante la presenza di ostacoli culturali e linguistici, alcune nazionalità sono in grado di svolgere mansioni specializzate a minor rischio, anche rispetto ai nativi.
- Nel calcolare il rischio tra PFPM e PSA è necessario tener conto delle specificità delle singole nazionalità per non generare interpretazioni errate.
- È quindi un errore considerare gli stranieri un insieme omogeneo di individui.

Limiti

- Sono considerati solamente i lavoratori regolari.
- I risultati riguardano solo i lavoratori dipendenti; le analisi saranno allargate anche ai lavoratori autonomi e parasubordinati.

Sviluppi

- La composizione degli stranieri cambia fortemente nel tempo: estensione dell'analisi ad altre nazionalità
- Le analisi si riferiscono agli anni 2000-2005, quali effetti ha portato la crisi economica?



**GRAZIE PER LA VOSTRA
ATTENZIONE !!!**

Gli autori dichiarano di non avere conflitti di interessi.